

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00016027
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	chiesa parrocchiale di S. Sabina
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Pomaro Monferrato
PVCI - Indirizzo	Piazza Martiri della Libertà
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pomaro Monferrato
CTSF - Foglio/Data	11
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Parrocchia di S. Sabina
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.595529
GPDPY - Coordinata Y	45.06362
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>Dell' edificio è nota con esattezza la data della consacrazione, avvenuta il 19 luglio del 1309, come tramanda un'epigrafe più tarda murata nel presbiterio, alla sinistra dell'altare. E, forse, è da porre addirittura in relazione con l'inizio dei lavori un'altra epigrafe, recentemente ritrovata nello spiazzo a sud della chiesa e conservata presso la casa parrocchiale, in cui figura l'indicazione dell'anno 1303: "MCCCIII INDIC(TIONE) / PRIMA DIE VENE(R)IS XX (...) / SEPTEMBRIS D(OMI) N(U)S PHILIP(PUS) POT(ESTAS) / POMARI FECIT FIERI HOC OPUS". E' molto probabile, comunque, che tale fondazione sostituisse una fabbrica analoga preesistente, sorta in età altomedioevale sul sedime di un santuario pagano, come vuole la tradizione e come parrebbe confermare indirettamente un'iscrizione, ora dispersa, della facciata antica: "NON DIIS UT OLIM / UNI TRINOQUE DEO / SACRATUM -MARTIRI SABINAE/ DICATUM" (cfr: C.ROTA, op cit., p.4). In ogni caso, risalgono dunque all'inizio del XIV secolo sia la struttura della chiesa, sia il bellissimo campanile adiacente. Benché non documentate, altre opere complementari furono intraprese nei secoli successivi, come mostra l'aggiunta dei locali di servizio e della sacrestia. Nella seconda metà del XVITT secolo venne ricostruita la facciata, addossata alla muratura originaria, in forme barocche secondo il disegno di V.Baretti, evidentemente preferito per la semplicità della concezione e il minor costo ad altri due disegni alternativi, tuttora conservati presso l'archivio parrocchiale. Nella stessa occasione furono anche proposte le sostituzioni degli altari e delle cappelle terminali delle navatelle. Stante la precarietà delle strutture, nel 1861 l'edificio venne consolidato e rinnovato in alcune sue parti e integrato dalle cappelle laterali verso mezzogiorno, che dovevano aprirsi, nelle intenzioni, su ogni campata come indicato chiaramente all'esterno dagli attacchi per le nuove murature. Contemporaneamente, vennero praticate sui lati le sgraziate finestre neogotiche e venne nuovamente decorato l'interno con affreschi del Maggi e ornati dello Zanini. Nell'intento poi, di adeguare alle forme gotiche delle strutture il disegno dei prospetti, la facciata settecentesca fu demolita e reinventata nel 1903 in stile neogotico dall'ing. Salvadori a spese del marchese Della Valle. Al 1929 risalgono infine gli affreschi delle lunette dei tre portali, eseguiti dal Cisari. Nel 1958; fu sostituito anche il pavimento ottocentesco, conservatosi nel presbiterio, e furono rinnovate le cappelle laterali.</p>
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XII

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte intero bene

STCC - Stato di conservazione buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento Legge 27 Giugno 1903 N. 242

NVCE - Estremi provvedimento Not. Min. 3/06/1908

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Casanova, Marta

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1608287562531

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Casanova, Marta

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1615479650123

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo estratto di mappa catastale

DRAN - Codice identificativo New_1615479726981

DRAD - Data 2020

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo planimetria

DRAO - Note allegato alla scheda cartacea

DRAN - Codice identificativo New_1615479857989

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Conti, Renzo
FNTD - Data	1979
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01671
FNTI - Codice identificativo	New_1615479920152
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Conti, Renzo
FNTD - Data	1979
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01671
FNTI - Codice identificativo	New_1615480835656
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1908
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01671
FNTI - Codice identificativo	New_1615481142767
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rota, C.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	20000052
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Renzo, Conti
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Casanova, Marta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Casanova, Marta
AGGF - Funzionario	

responsabile

Filippi, Francesca

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Descrizione: La chiesa si sviluppa secondo un impianto a tre navate, ripartite da pilastri cilindrici in cotto, formate da quattro campate ciascuna. Ogni campata risulta coperta da una volta a crociera, a spigoli vivi sulle navatelle e ad archi diagonali costolonati sulla nave centrale. Il presbiterio è costituito da uno spazio quadrato, coperto anch'esso da una crociera a spigoli vivi, su cui affaccia l'abside pentagonale con catino formato da spicchi triangolari. Quest'ultimo è affiancato da due vani, accessibili dal coro: quello settentrionale, abitualmente chiuso, ospita la caldaia, quello meridionale, invece, rappresenta la base del campanile. E' questa, una struttura notevolmente slanciata di sei piani fuori terra, con lesene angolari e una sottile lesena di scansione a metà di ogni lato, ripartita da fasce marcapiano formate da mattoni 'a scaletta' e, nella parte alta, di corsi di 'denti di sega', sulle cui specchiature si aprono coppie di ampie finestre a doppia ghiera. All'interno, la chiesa mostra tracce rilevanti della sua ripplasmazione ottocentesca in stile, soprattutto nell'apparato decorativo: affreschi, stucchi a fogliame dei capitelli, forma degli altari e vetrate policrome delle finestre. Anche l'esterno, esclusa l'abside che, seppure ribassata, mostra la struttura primitiva, presenta la fisionomia neogotica attribuitagli dagli ultimi interventi, con una facciata tripartita, a salienti, e pinnacoli sulle lesene, portali archiacutti (quello centrale sormontato dalla ghimberga), rosoni superiori e membrature, profili ornamentali e riquadri in cotto.